

Aprile 2012

COMMERCIO CON L'ESTERO

■ Ad aprile, rispetto al mese precedente, si rileva un incremento per entrambi i flussi commerciali, più intenso per le importazioni (+2,5%) che per le esportazioni (+0,2%).

■ La crescita congiunturale dell'export è dovuta all'incremento delle vendite verso i paesi UE (+1,0%). Rilevante è l'aumento per i beni strumentali (+5,5%).

■ L'incremento congiunturale delle importazioni è sostenuto con intensità simili dalle principali aree di interscambio, con aumenti più rilevanti per beni di consumo durevoli (+5,1%) e i prodotti intermedi (+4,6%). Un effetto di contenimento delle importazioni deriva invece dalla riduzione degli acquisti di prodotti energetici (-2,4%).

■ Ad aprile la flessione tendenziale del valore delle esportazioni (-1,7%) è determinata da una contrazione dei volumi (-4,9%) parzialmente compensata da un incremento dei valori medi unitari (+3,4%).

■ Anche la marcata riduzione tendenziale del valore delle importazioni (-9,3%) è determinata da una ampia flessione dei volumi (-12,8%), mentre i valori medi unitari registrano un incremento del 4,0%.

■ Ad aprile il saldo commerciale è prossimo all'equilibrio (-202 milioni di euro) e in forte ridimensionamento rispetto al deficit dello stesso mese dell'anno precedente (-2,8 miliardi). Dall'inizio dell'anno il deficit commerciale ha raggiunto il valore di -3,6 miliardi: al netto dell'energia, l'attivo è pari a 19,4 miliardi.

■ I mercati più dinamici all'export sono Giappone (+34,1%), paesi Opec (+22,1%) e Svizzera (+12,4%).

■ I settori che presentano i più sostenuti incrementi delle vendite sui mercati esteri sono gli articoli farmaceutici (+14,0%) e gli autoveicoli (+13,9%).

■ La crescita delle importazioni dai paesi Opec è molto sostenuta (+58,5%), mentre sono in forte flessione gli acquisti dai paesi EDA (-37,6%), Regno Unito (-30,4%) e Giappone (-29,3%).

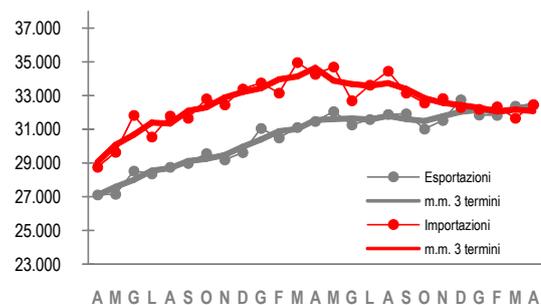
■ I settori per cui si rileva una forte crescita delle importazioni sono i prodotti petroliferi raffinati (+35,8%) e il gas naturale (+22,2%).

■ La flessione delle vendite di mezzi di trasporto (autoveicoli esclusi) in Francia spiega da sola un quinto della riduzione tendenziale dell'export (-1,7%).

Prossima diffusione 16 luglio 2012

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

Aprile 2010-aprile 2012, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

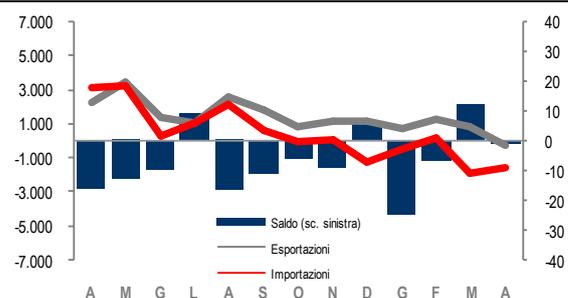
Aprile 2011- aprile 2012, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

Aprile 2011- aprile 2012, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE

Aprile 2012, variazioni percentuali e valori

	Esportazioni				Importazioni				SalDI	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	apr.12 apr.11	gen.-apr.12 gen.-apr.11	apr.12 mar.12	feb.-apr.12 nov.11-gen.12	apr.12 apr.11	gen.-apr.12 gen.-apr.11	apr.12 mar.12	feb.-apr.12 nov.11-gen.12	apr.12	gen.-apr.12
Paesi Ue	-4,8	0,5	1,0	-1,1	-10,4	-7,6	2,4	-2,1	702	3.434
Paesi Extra Ue	2,3	8,0	-0,8	2,6	-8,1	-3,7	2,6	0,5	-904	-7.052
Mondo	-1,7	3,7	0,2	0,5	-9,3	-5,7	2,5	-0,9	-202	-3.617
<i>Valori medi unitari</i>	3,4	4,7			4,0	5,5				
<i>Volumi</i>	-4,9	-1,0			-12,8	-10,7				

I prodotti

La contenuta crescita congiunturale delle esportazioni (+0,2%) è la risultante di un rilevante incremento delle vendite di beni strumentali (+5,5% con un contributo alla crescita di +1,7 punti percentuali) e di una marcata flessione dell'export di prodotti energetici (-23,9% con un contributo alla crescita pari a -1,4 punti percentuali) (Figura 1).

L'incremento congiunturale delle importazioni (+2,5%) è trainato dalla crescita dei prodotti intermedi (+4,6% con un contributo alla crescita di 1,5 punti percentuali) e dei beni di consumo non durevoli (+4,4% con un contributo alla crescita di 1,0 punti percentuali).

Ad aprile la riduzione tendenziale delle esportazioni (-1,7%) e delle importazioni (-9,3%) risulta particolarmente sostenuta per i prodotti intermedi (-2,9% all'export e -12,9% all'import) e i per beni strumentali (-2,1% all'export e -20,3% all'import).

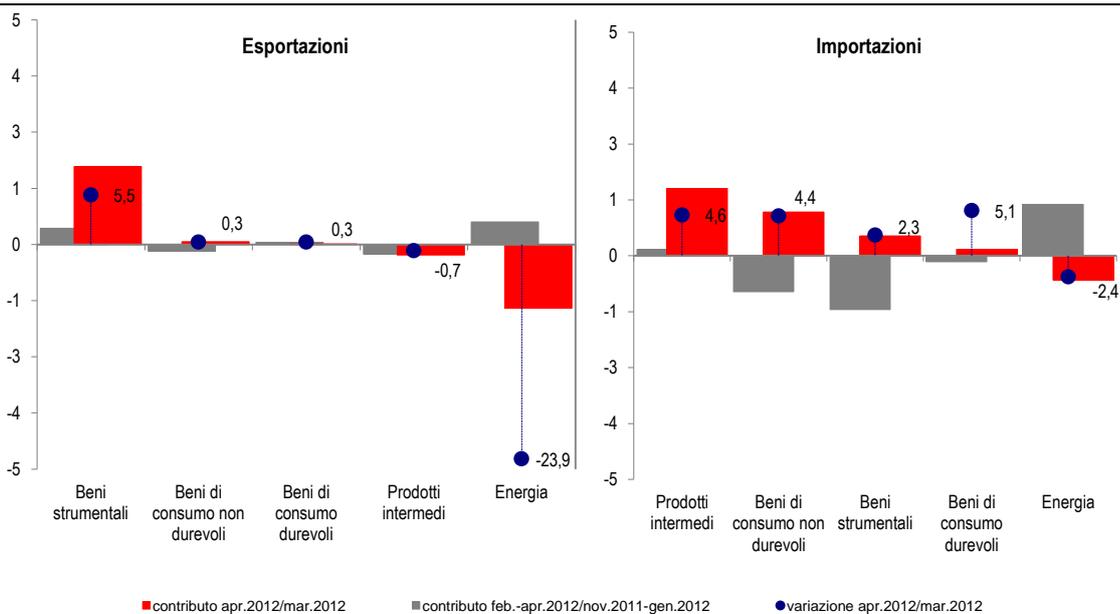
Il saldo commerciale di aprile è pari a -202 milioni, in ampio miglioramento rispetto a quello dello stesso mese dell'anno precedente (-2,8 miliardi). L'avanzo della bilancia non energetica è pari a 5,4 miliardi di euro. Nei primi quattro mesi dell'anno il deficit è stato di 3,6 miliardi e l'avanzo al netto dei prodotti energetici ha raggiunto i 19,4 miliardi.

PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE

SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Aprile 2012

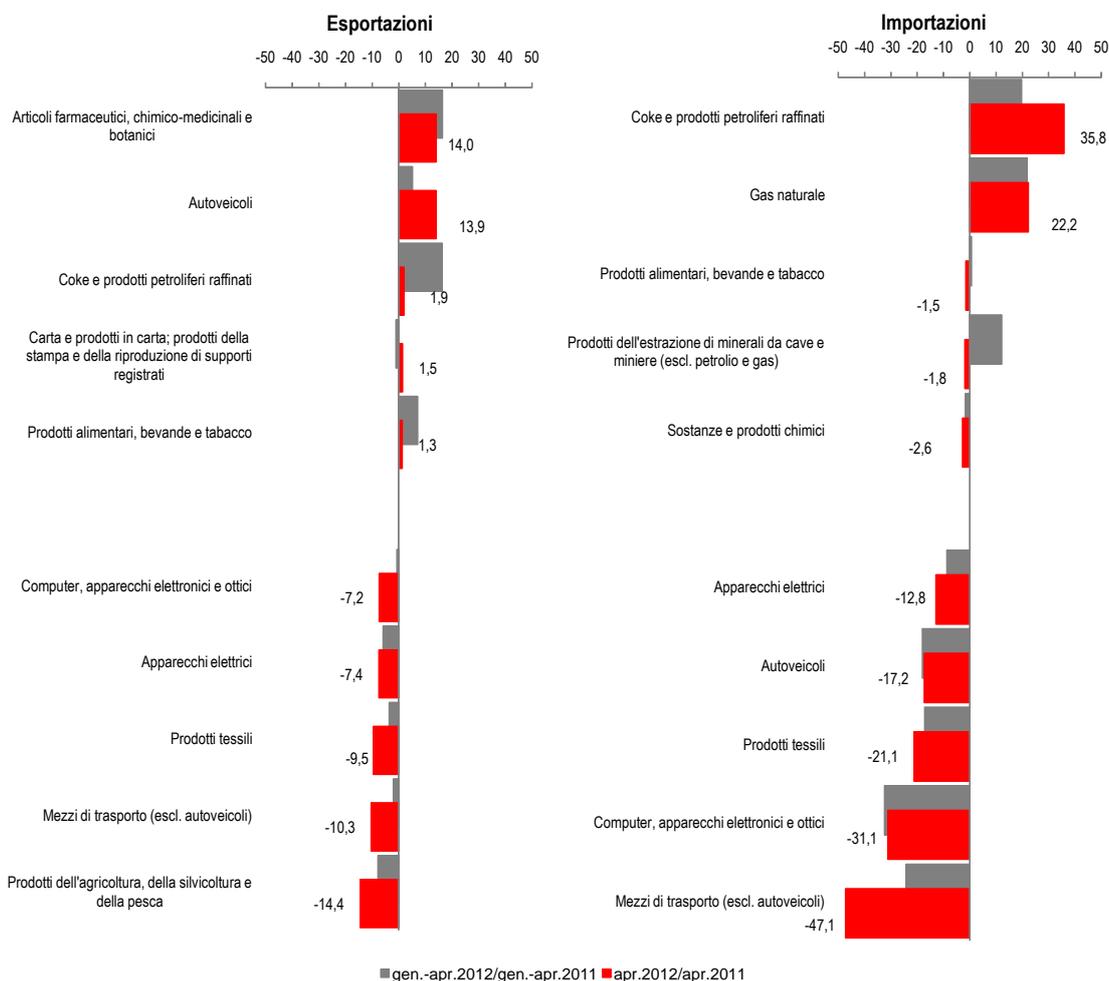
Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni				Importazioni				SalDI	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	apr.12 apr.11	gen.-apr.12 gen.-apr.11	apr.12 mar.12	feb.-apr.12 nov.11- gen.12	apr.12 apr.11	gen.-apr.12 gen.-apr.11	apr.12 mar.12	feb.-apr.12 nov.11-gen.12	apr.12	gen.-apr.12
Beni di consumo	-0,6	4,7	0,3	-0,4	-5,2	-2,8	4,5	-3,6	788	4.286
<i>Durevoli</i>	-1,8	0,8	0,3	0,8	-9,6	-9,8	5,1	-4,4	867	3.510
<i>non durevoli</i>	-0,2	5,7	0,3	-0,7	-4,5	-1,8	4,4	-3,5	-80	776
Beni strumentali	-2,1	1,9	5,5	1,1	-20,3	-13,9	2,3	-5,9	4.452	14.072
Prodotti intermedi	-2,9	2,6	-0,7	-0,6	-12,9	-13,0	4,6	0,4	112	1.019
Energia	3,6	17,3	-23,9	10,5	4,4	13,0	-2,4	5,5	-5.553	-22.994
Totale al netto dell'energia	-1,9	3,0	1,7	0,0	-12,7	-10,2	4,0	-2,5	5.351	19.377
Totale	-1,7	3,7	0,2	0,5	-9,3	-5,7	2,5	-0,9	-202	-3.617

FIGURA 1. CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Aprile 2012, dati destagionalizzati, valori percentuali



(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

FIGURA 2. SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA PIÙ DINAMICI E MENO DINAMICI ALLE ESPORTAZIONI E ALLE IMPORTAZIONI (a). Aprile 2012, variazioni percentuali tendenziali



(a) Limitatamente ai settori la cui quota sull'export (import) per l'anno 2011 è superiore all'1,5%.

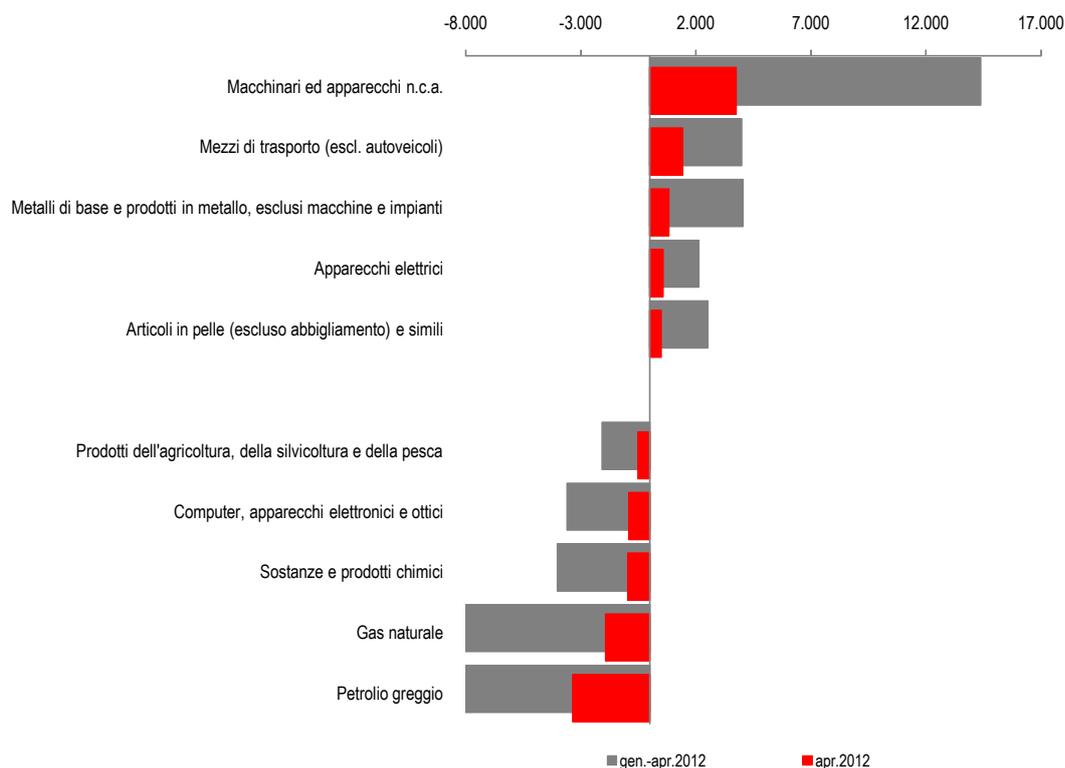
Nel mese di aprile la riduzione tendenziale delle esportazioni ha riguardato in modo particolarmente accentuato le vendite all'estero di prodotti agricoli della silvicoltura e della pesca (-14,4%) e di mezzi di trasporto (autoveicoli esclusi) (-10,3%). Aumenti significativi hanno interessato principalmente gli articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (+14,0%), gli autoveicoli (+13,9%) e i prodotti petroliferi raffinati (+1,9%) (Figura 2).

Dal lato delle importazioni risultano in netta diminuzione mezzi di trasporto (autoveicoli esclusi) (-47,1%), computer, apparecchi elettronici e ottici (-31,1%), prodotti tessili (-21,1%), autoveicoli (-17,2%), e apparecchi elettrici (-12,8%). Si registrano forti aumenti per gli acquisti di prodotti petroliferi raffinati (+35,8%) e di gas naturale (+22,2%).

Nel corso del mese di aprile i più ampi saldi positivi (Figura 3) si registrano per i macchinari e apparecchi, i mezzi di trasporto (autoveicoli esclusi) e i metalli di base e prodotti in metallo. I saldi negativi più consistenti riguardano i minerali energetici (petrolio greggio e gas naturale), le sostanze e prodotti chimici e i computer e apparecchi elettronici e ottici.

FIGURA 3. SALDI COMMERCIALI PIÙ RILEVANTI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA

Aprile 2012, milioni di euro

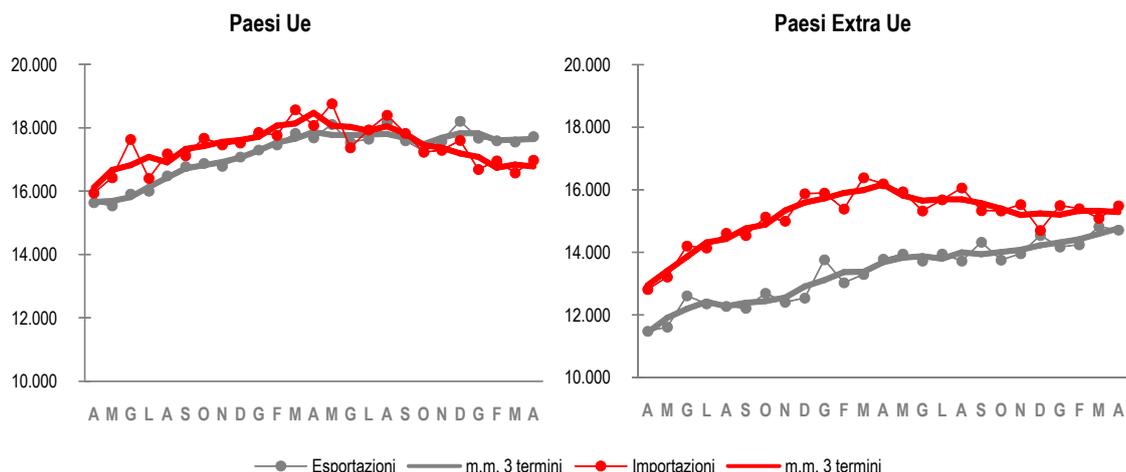


I paesi

Nel mese di aprile la dinamica congiunturale delle esportazioni (+0,2%) è sostenuta dagli scambi commerciali verso i Paesi dell'area Ue (+1,0%), mentre risulta negativa la variazione congiunturale verso i mercati extra Ue (-0,8%). Per le importazioni l'aumento congiunturale del 2,5% è dovuto a incrementi per entrambe le aree (+2,4% per i mercati Ue e +2,6% per i mercati extra Ue). Nel corso del trimestre febbraio-aprile 2012, la variazione congiunturale delle esportazioni si conferma positiva e pari allo 0,5%, sintesi dell'aumento del 2,6% di quelle verso l'area extra Ue e della riduzione dell'1,1% verso l'area Ue. Nello stesso periodo, le importazioni registrano una flessione (-0,9%), particolarmente accentuata per i paesi Ue (-2,1%).

FIGURA 4. ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI PER AREA UE ED EXTRA UE

Aprile 2010- aprile 2012, dati destagionalizzati

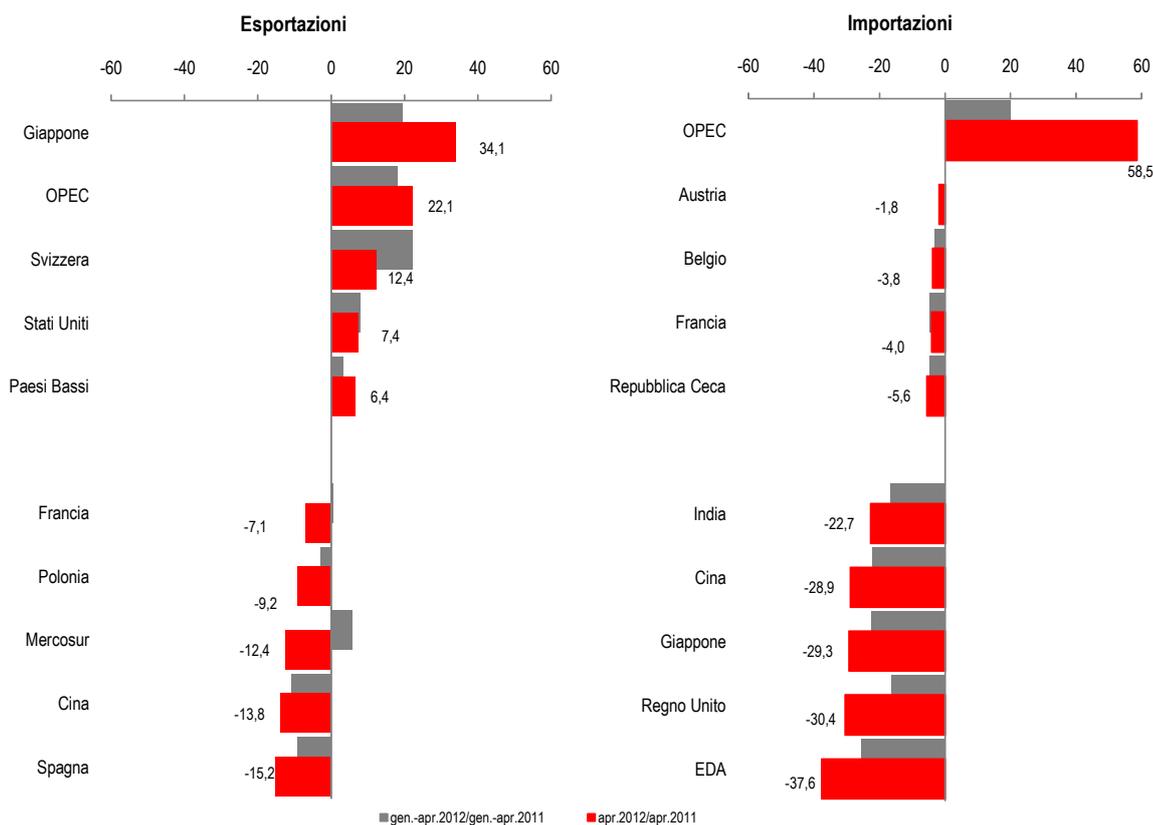


La diminuzione tendenziale delle esportazioni (-1,7%) è spiegata dalla riduzione delle vendite nei paesi Ue (-4,8%), quella dell'import (-9,3%) è dovuta al calo degli acquisti sia dai mercati Ue (-10,4%) sia da quelli extra Ue (-8,1%).

Consistenti aumenti dell'export si registrano comune verso il Giappone (+34,1%), i paesi OPEC (+22,1%) e la Svizzera (+12,4%), in riduzione sono le vendite verso Spagna (-15,2%), Cina (-13,8%) e Mercosur (-12,4%). Le importazioni sono in crescita dai paesi OPEC (+58,5%), mentre sono in netto calo gli acquisti dai paesi EDA (-37,6%), dal Regno Unito (-30,4%), dal Giappone (-29,3%), dalla Cina (-28,9%) e dall'India (-22,7%).

FIGURA 5 . PARTNER COMMERCIALI PIÙ E MENO DINAMICI PER ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI (a)

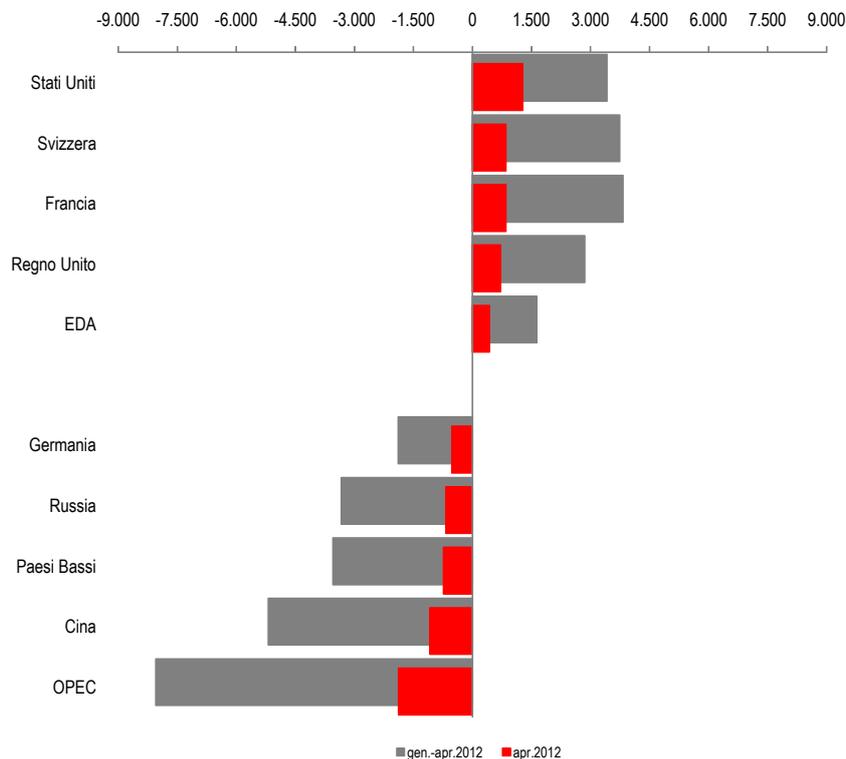
Aprile 2012/ aprile 2011, variazioni percentuali



(a) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export (import) per l'anno 2011 è superiore all'1%.

Ad aprile la bilancia commerciale è attiva nei confronti di Stati Uniti, Svizzera, Francia, Regno Unito e paesi EDA (Figura 6). I principali saldi negativi riguardano paesi OPEC, Cina, Paesi Bassi, Russia e Germania.

FIGURA 6 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Aprile 2012, milioni di euro



Analisi congiunta per prodotto e paese

Le vendite di metalli di base e prodotti in metallo verso la Svizzera, di prodotti petroliferi raffinati verso i paesi OPEC, di macchinari e apparecchi verso gli Stati Uniti contribuiscono a contenere la flessione delle esportazioni nazionali. Forniscono, invece, un contributo attivo alla riduzione delle esportazioni le vendite di mezzi di trasporto (autoveicoli esclusi) verso la Francia e gli Stati Uniti, di prodotti petroliferi raffinati verso la Spagna, di macchinari e apparecchi verso la Cina, di metalli di base e prodotti in metallo verso la Germania.

L'aumento degli acquisti di minerali energetici (petrolio greggio e gas naturale) dai paesi OPEC, di prodotti petroliferi raffinati dalla Russia e di sostanze e prodotti chimici dal Belgio contrastano la flessione delle importazioni nazionali (Figura 8). Contribuiscono attivamente alla riduzione delle importazioni le flessioni registrate negli acquisti di computer e di mezzi di trasporto (autoveicoli esclusi) dalla Cina, di minerali energetici dalla Russia e di autoveicoli dalla Germania.

FIGURA 7. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Aprile 2012, punti percentuali

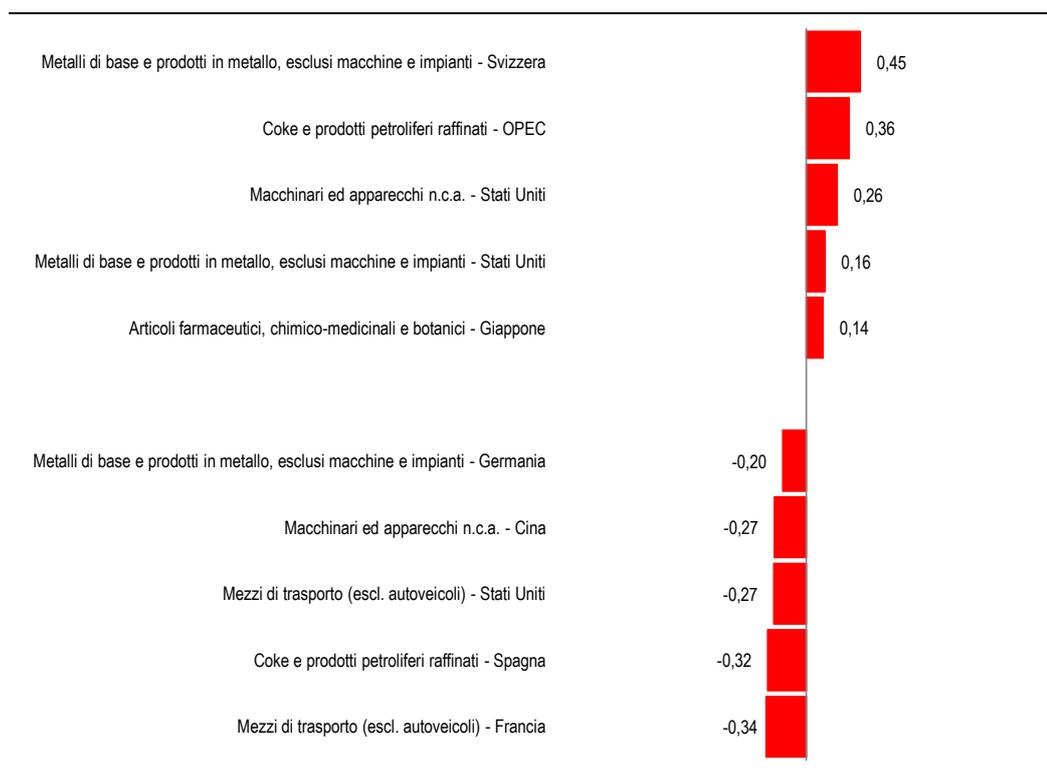
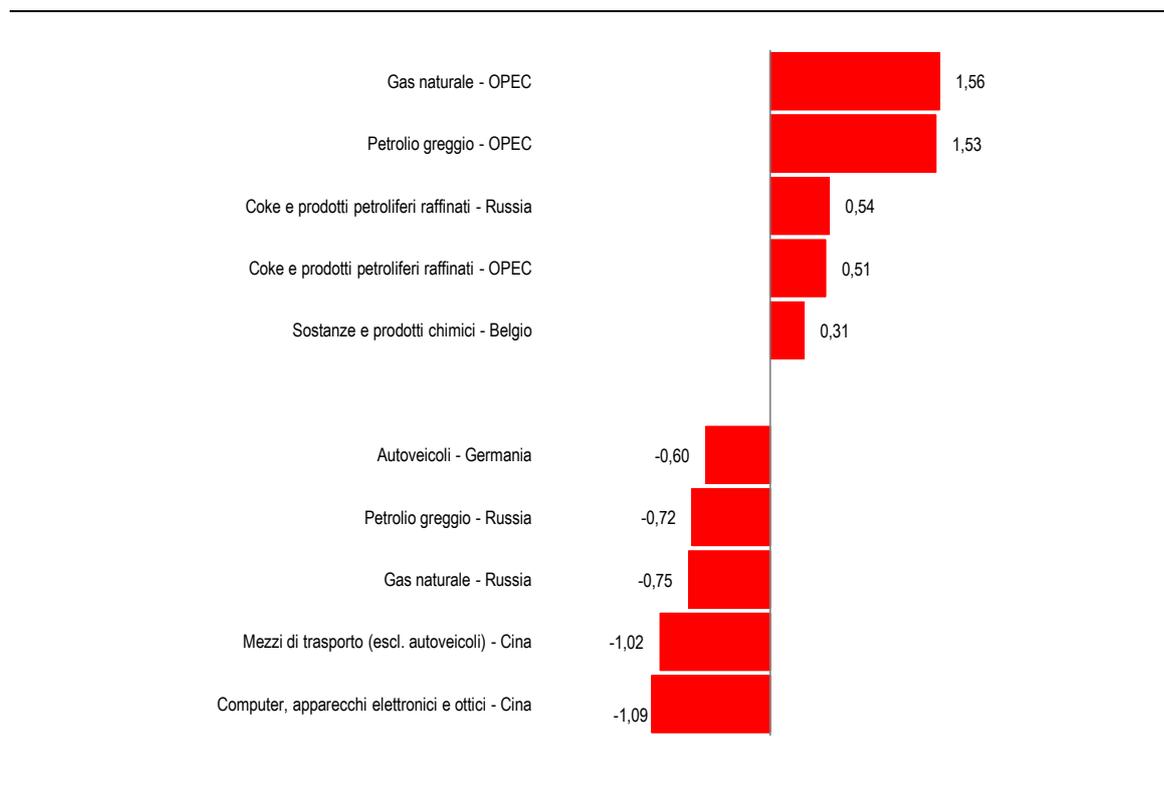


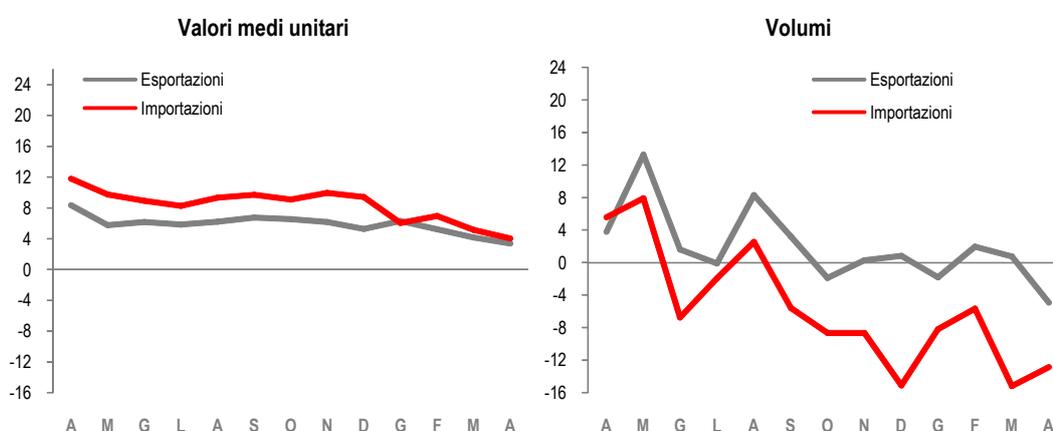
FIGURA 8. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE IMPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Aprile 2012, punti percentuali



Valori medi unitari e volumi

Negli ultimi mesi si rileva una dinamica positiva, ma in progressiva decelerazione, per i valori medi unitari sia all'export sia all'import: ad aprile la crescita tendenziale è stata pari al 3,4% per le esportazioni e al 4,0% per le importazioni. Si conferma la forte contrazione dei volumi importati (-12,8% ad aprile), mentre i volumi esportati registrano una flessione del 4,9% (Figura 9 e Prospetto 3).

FIGURA 9. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI. Aprile 2011- aprile 2012, indici in base 2005=100, variazioni tendenziali percentuali



L'aumento dei valori medi unitari sia all'export sia all'import è più sostenuto per i paesi extra Ue, rispettivamente +4,3% e +7,5%. La diminuzione dei volumi esportati è particolarmente significativa per i prodotti energetici (-10,5%) e per i beni di consumo durevoli (-7,5%), mentre per i volumi importati si segnala il forte calo dei prodotti intermedi (-11,8%) e dei beni strumentali (-21,7%) (Prospetto 4).

PROSPETTO 3. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI PER AREA. Aprile 2012, indici in base 2005=100, variazioni tendenziali percentuali

	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	apr.12 apr.11	gen.apr.12 gen.apr.11	apr.12 apr.11	gen.apr.12 gen.apr.11	apr.12 apr.11	gen.apr.12 gen.apr.11	apr.12 apr.11	gen.apr.12 gen.apr.11
Paesi Ue	2,7	3,4	0,8	1,3	-7,3	-2,7	-11,2	-8,7
Paesi Extra Ue	4,3	6,9	7,5	10,2	-2,0	1,0	-14,5	-12,6
Mondo	3,4	4,7	4,0	5,5	-4,9	-1,0	-12,8	-10,7

PROSPETTO 4. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Aprile 2012, indici in base 2005=100, variazioni tendenziali percentuali

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	apr.12 apr.11	gen.apr.12 gen.apr.11	apr.12 apr.11	gen.apr.12 gen.apr.11	apr.12 apr.11	gen.apr.12 gen.apr.11	apr.12 apr.11	gen.apr.12 gen.apr.11
Beni di consumo	5,6	5,9	4,2	3,9	-5,9	-1,2	-9,0	-6,4
durevoli	6,1	5,3	1,2	1,6	-7,5	-4,3	-10,7	-11,3
non durevoli	5,4	6,1	4,7	4,3	-5,4	-0,4	-8,7	-5,8
Beni strumentali	1,8	3,8	1,8	2,1	-3,7	-1,8	-21,7	-15,6
Prodotti intermedi	1,8	3,0	-1,4	-1,5	-4,5	-0,4	-11,8	-11,7
Energia	15,9	20,0	12,0	19,5	-10,5	-2,2	-6,7	-5,4
Totale al netto dell'energia	2,8	4,1	1,2	1,1	-4,6	-1,1	-13,7	-11,2
Totale	3,4	4,7	4,0	5,5	-4,9	-1,0	-12,8	-10,7

Glossario

Contributo alla variazione tendenziale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati destagionalizzati: dati depurati delle fluttuazioni stagionali dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse sono valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.